

Punte del 100 per cento di scioperanti nei servizi del pubblico impiego

Tutta la vita in Francia paralizzata dal grande sciopero degli statali

A Le Havre anche i ferrovieri si affiancano ai compagni in lotta - Nuove agitazioni nei prossimi giorni - Un appello della CGT - Il plauso delle tre organizzazioni sindacali

(Dal nostro inviato speciale) PARIGI, 10. — Un corteo di diecimila impiegati statali si è radunato alle dieci, stamattina, davanti all'Hotel de Ville, a Parigi, ed è sfilato poi per Rue de Rivoli fino al ministero delle finanze sbandando cartelli con scritte di vario tenore: «tutti gli impiegati statali esigono i loro diritti e l'aumento degli stipendi e delle pensioni», «i pensanti non vogliono morire», «Salario minimo: 45 mila franchi». (Quando non sono in servizio, evidentemente, gli impiegati non applicano il conteggio ufficiale in nuovi franchi). Mancando, gli scioperanti scandivano il nuovo slogan: «Des sous, Charlot, des sous» (Soldi, Charlot, soldi), dove Charlot, si capisce, è Charles De Gaulle.

Alle 11.15 il corteo, che occupa la strada in tutta la sua larghezza e per alcune centinaia di metri, è giunto davanti alla sede del ministero delle finanze, dove una delegazione è stata ricevuta ed ha potuto presentare le rivendicazioni della categoria. Quindi la manifestazione si è sciolta.

Lo sciopero degli statali ha toccato quasi dovunque punte massime e può considerarsi perfettamente riuscito.

Le informazioni raccolte nel corso del pomeriggio a Parigi, e provenienti da tutta la Francia, consentono di stabilire che la più forte proporzione di scioperanti era stata data dal corpo insegnante: una media generale veniva stabilita, da fonte governativa, intorno al 90 per cento. Dopo gli insegnanti, venivano gli impiegati delle poste. Il bilancio fatto a mezzogiorno al ministero degli Interni era già sufficientemente indicativo, anche se non può essere evidentemente considerato interamente obiettivo.

A Parigi, una bassa proporzione di scioperanti poteva essere registrata solo nei servizi della prefettura di polizia e del Comune di Parigi, nei servizi di nettezza urbana, il ministro degli Interni calcolava una media del 65 per cento di scioperanti; alle assicurazioni sociali, 75 per cento; ai servizi delle pompe funebri, 85 per cento; alle poste e telecomunicazioni, 85 per cento; ai servizi pubblici, 90 per cento; all'educazione nazionale, 90 per cento; al monopolio dei tabacchi, 95 per cento; al demanio, 100 per cento; e nella navigazione aerea, ancora 100 per cento.

La situazione alle dogane parigine variava, secondo la valutazione del ministero degli Interni, tra il 60 e il 85 per cento; ma nei dipartimenti del Giura, dell'Herault e delle Bocche del Rodano si andava dall'85 al 95 per cento. Nei servizi comunali, le punte più elevate di scioperanti venivano registrate a Lione, Marsiglia e Bordeaux, con una media del 95 per cento. Meno forti le proporzioni negli ospedali, ma anche i sindacati avevano raccomandato di assicurarsi che il servizio ridotto domenicale. Nel settore dell'insegnamento, l'ordine di sciopero — ammetteva il ministro degli Interni — «ha incontrato una larga adesione».

Secondo le prime informazioni ricevute, le notizie venivano ufficiose e governative, le percentuali di scioperanti variavano, nei tre ordini dell'insegnamento — primario, secondario e tecnico — dal 75 al 100 per cento.

Ed ecco alcuni dati che concernono la provincia, secondo l'agenzia ufficiosa «France Presse»:

Sarthe. l'ordine di sciopero è stato eseguito dalla quasi totalità del corpo insegnante.

Lo sciopero totale negli uffici delle imposte e delle poste e telegrafiche, nessuna distribuzione di corrispondenza nelle grandi città, qualche servizio in funzione nelle campagne. Nella Charente-Maritime, il movimento è stato seguito al 90 per cento dagli impiegati postali, al 80 per cento nelle dogane, al 90 per cento nell'insegnamento e in una proporzione minore nei servizi municipali.

Nella Haute-Vienne, la partecipazione è stata molto rilevante, soprattutto nelle scuole, negli uffici dei tabacchi, delle poste e tra il personale dei municipi.

Le altre quattordici dipartimenti — ammetteva l'agenzia — «la situazione presentava una fisionomia analoga con una larga proporzione di scioperanti in tutti i settori del pubblico impiego e in particolare modo nell'insegnamento».

La stessa situazione nelle grandi città, e in particolare a Bordeaux, Rennes, Caen, Lione e Marsiglia, dove la percentuale di partecipazione allo sciopero — secondo la fonte ufficiosa governativa — è stata «importante». A Le Havre il fatto più rilevante è stato la decisione presa durante la notte dai ferrovieri di affiancarsi allo sciopero; per cui, soprattutto il traffico delle merci è stato, in quella regione, completamente paralizzato.

Stasera tutte le centrali sindacali hanno salutato con commiati di compiacimento il grande successo dello sciopero. Le federazioni del pubblico impiego della CGT, chiamano i loro militanti a prendere contatto senza ritardo con i militanti di tutte le tendenze ed a rafforzare l'unità per prevedere insieme le iniziative e preparare

le nuove e prossime lotte che si rivelano indispensabili se il governo si ostinasse a non dare loro ascolto.

SAVERIO TUTINO

Sacerdoti spagnoli protestano contro Franco

PARIGI, 10. — Lettere di protesta contro il regime franchista sono state inviate da 352 preti spagnoli ai vescovi di Bilbao, San Sebastiano, Vittoria e Pamplona, informa «l'Humanité».

Nelle loro lettere, i sacerdoti rilevano che da ventiquattro anni non esiste libertà in Spagna. Essi dichiarano che il continuo peggioramento delle condizioni di vita del popolo «capte un abisso tra il clero e i fedeli».

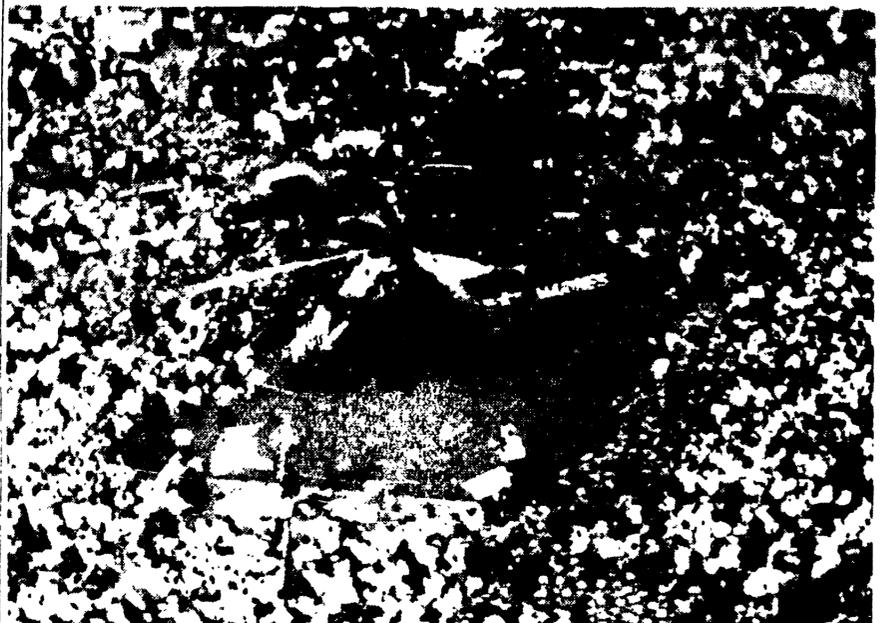
Sukarno accusa gli imperialisti per le voci provocatorie

GIAKARTA, 10. — Il presidente Sukarno ha dichiarato oggi che le voci diffuse ieri circa un colpo di stato in Indonesia sono state propagate da quei cui ci sono stati che vorrebbero vedere un mutamento di rotta della nostra Repubblica.

Sukarno ha parlato nel palazzo presidenziale, durante la cerimonia della sua formale insediatura nei poteri, dopo il rientro dalla missione di due mesi in tre continenti. Era accanto a lui il ministro della Difesa, generale Abdul Harris Nasution, che ha parlato di fatto in relazione alle voci di sollevazione militare contro Sukarno. I due si sono intrattenuti cordialmente.

Manifestazione anti-USA senza precedenti a Tokio

Fugge l'invitato di Eisenhower



TOKIO — Una veduta aerea dell'elicottero del «matines», mentre sta atterrando all'aeroporto di Haneda per trarre in salvo Hagerthy bloccato nella sua auto dai dimostranti (Telefoto)

Continuazione dalla 1. pagina

metri, hanno raggiunto il luogo dove nel frattempo si era posato l'elicottero, la cui portiera era tenuta aperta da un membro dell'equipaggio. Appena i due sono saliti a bordo, l'aereo è partito, mentre gli studenti, rimasti sulla strada, hanno continuato, ostacolati dalla polizia, di raggiungere l'apparecchio. Un giovane che era riuscito a superare lo sbarco, è stato visto erolare a terra sotto i colpi di manganello di un agente.

Gli scortati si facevano sempre più duri ed altamente drammatici. Testimoni oculari hanno visto, sia all'aeroporto che dinanzi alla Dieta i poliziotti caricare selvaggiamente la folla con manganelli e numerosi manifestanti sono rimasti feriti.

L'elicottero, intanto, si portava su un piccolo campo d'atterraggio posto nella concessione americana presso l'ambasciata, al centro di una folla di poliziotti in volto, e visibilmente irritato, ma non ferito, prendeva posto su un'altra vettura a bordo di essa si dirigeva verso la sede della rappresentanza diplomatica statunitense. Ma le emozioni non erano finite per il «casso» di Eisenhower. All'ingresso dell'edificio si assieva infatti un'altra folla di studenti, impegnata in una violenta colluttazione con i poliziotti del servizio d'ordine. A stento, Hagerthy riusciva a passare per una porta laterale e si ritrovava nell'ufficio dell'ambasciatore Douglas MacArthur con il quale esaminava la situazione. Nulla di più, e si trapielò sul colloquio.

Sul campo di Haneda (l'aeroporto di Tokio) gli studenti continuavano intanto a contrariarsi con la polizia. Si calcola che circa diecimila persone, tra cui un paio di migliaia di ragazze, partecipavano alla violenta manifestazione. Contemporaneamente altre dimostrazioni si svolgevano nei pressi della sede dell'ambasciata degli USA e della Dieta dove i parlamentari del partito di governo continuavano la discussione per la ratifica del patto di cooperazione nippo-americano. Tutti e

due gli edifici erano presidiati da un imponente schieramento di polizia per tenere lontani i manifestanti.

In serata, James Hagerthy teneva una conferenza stampa nella residenza dell'ambasciatore, nel corso della quale ribadiva il proposito del presidente Eisenhower di non annullare la visita in Giappone.

Stasera, la città appare in stato di emergenza. Attorno all'ambasciata americana si è raccolta una folla di circa tremila studenti, decisi a trascorrere la notte sul posto e a ricominciare le manifestazioni domani mattina. Reparti blindati della polizia pattugliano senza sosta le vie del centro della capitale, e presidiano i più importanti edifici pubblici.

Nei pressi della Dieta sono state erette barricate mobili.

Nella adriana riunione del gabinetto giapponese è stato deciso di semplificare ulteriormente il programma ufficiale della visita di Eisenhower, in modo da ridurre al minimo ogni possibile incidente. Il ministro degli Interni ha predisposto uno schieramento di 15.000 poliziotti lungo l'itinerario dell'aeroporto al palazzo imperiale di Tokio, che il presidente americano dovrà percorrere.

A proposito delle odierne dimostrazioni anti-americane, il segretario generale del Partito socialista nipponico, Eda, ha detto che il popolo giapponese ha fatto ad Hagerthy tale accoglienza perché il prossimo viaggio del presidente americano in Giappone ha lo scopo di sostenere il vacillante governo Kishi, perché questo viaggio non è una visita di amicizia, ma un'ispezione delle basi di guerra americane in Giappone, nella Corea del sud, nelle Filippine e a Formosa. Tale viaggio, egli dice, è la situazione internazionale, è peggiorata, e pericolosa. Egli, ha continuato — chiediamo che l'Ambasciata americana e il governo nipponico annullino la visita di Eisenhower prima che sia troppo tardi.

Nella adriana riunione del gabinetto giapponese è stato deciso di semplificare ulteriormente il programma ufficiale della visita di Eisenhower, in modo da ridurre al minimo ogni possibile incidente. Il ministro degli Interni ha predisposto uno schieramento di 15.000 poliziotti lungo l'itinerario dell'aeroporto al palazzo imperiale di Tokio, che il presidente americano dovrà percorrere.

A proposito delle odierne dimostrazioni anti-americane, il segretario generale del Partito socialista nipponico, Eda, ha detto che il popolo giapponese ha fatto ad Hagerthy tale accoglienza perché il prossimo viaggio del presidente americano in Giappone ha lo scopo di sostenere il vacillante governo Kishi, perché questo viaggio non è una visita di amicizia, ma un'ispezione delle basi di guerra americane in Giappone, nella Corea del sud, nelle Filippine e a Formosa. Tale viaggio, egli dice, è la situazione internazionale, è peggiorata, e pericolosa. Egli, ha continuato — chiediamo che l'Ambasciata americana e il governo nipponico annullino la visita di Eisenhower prima che sia troppo tardi.

to deciso di semplificare ulteriormente il programma ufficiale della visita di Eisenhower, in modo da ridurre al minimo ogni possibile incidente. Il ministro degli Interni ha predisposto uno schieramento di 15.000 poliziotti lungo l'itinerario dell'aeroporto al palazzo imperiale di Tokio, che il presidente americano dovrà percorrere.

A proposito delle odierne dimostrazioni anti-americane, il segretario generale del Partito socialista nipponico, Eda, ha detto che il popolo giapponese ha fatto ad Hagerthy tale accoglienza perché il prossimo viaggio del presidente americano in Giappone ha lo scopo di sostenere il vacillante governo Kishi, perché questo viaggio non è una visita di amicizia, ma un'ispezione delle basi di guerra americane in Giappone, nella Corea del sud, nelle Filippine e a Formosa. Tale viaggio, egli dice, è la situazione internazionale, è peggiorata, e pericolosa. Egli, ha continuato — chiediamo che l'Ambasciata americana e il governo nipponico annullino la visita di Eisenhower prima che sia troppo tardi.

Per ottenere dai candidati alla Casa Bianca un impegno antirazzista

Cinquemila negri preparano picchetti dinanzi alle Convenzioni dei partiti



CAMDEN (New Jersey) — Il vice presidente Nixon risponde alle accuse formulate contro di lui ed il partito repubblicano dal governatore di New York, Nelson Rockefeller. Dal volto e dai gesti traspare chiaramente l'irritazione di Nixon (Tel.)

Nixon parla di un «conflitto con l'Unione Sovietica che potrebbe durare cinquanta anni» - Inasprita polemica di Rockefeller

NEW YORK, 10. — La polemica tra il governatore di New York, Nelson Rockefeller, e il vice-presidente degli Stati Uniti, Richard Nixon, ha registrato nelle ultime ore nuovi sviluppi. Il primo, infatti, recentemente spinto un invito del secondo per una discussione alla televisione, ed ha rinnovato la richiesta che Nixon chiarisca il suo programma elettorale prima della Convenzione di Chicago del partito repubblicano, che deve scegliere il candidato repubblicano alle elezioni presidenziali.

Nella sua dichiarazione, Rockefeller riassume: «La ribaldia la mia ferma convinzione che il popolo di questo paese ha il diritto di ottenere dal vice-presidente almeno una dichiarazione chiara e limpida sui suoi punti di vista in merito ai problemi, urgenti come non mai prima, circa la sicurezza e il benessere del popolo americano. Quando il vicepresidente arrà chiarito il suo atteggiamento sugli specifici problemi da me sollevati, sarà lieto di discutere tali problemi con lui».

La dichiarazione di Rockefeller è stata emanata dopo una lunga riunione del governatore con i suoi più stretti consiglieri. Persone vicine a Rockefeller hanno dichiarato che egli ha deciso di condurre una strategia «d'offensiva» nelle sei settimane che precedono la Convenzione repubblicana.

Dal canto suo, Nixon ha fatto oggi, durante una colazione a New York, dichiarazioni che, se non confermano un programma, confermano il costante regresso dei dirigenti americani rispetto ai principi della coesistenza pacifica per cui lavorano.

Nixon ha accusato infatti i dirigenti dell'URSS di essere «dominati dal finalismo della conquista mondiale, cui si ispirano e per cui lavorano» e ha sostenuto che «a causa di ciò l'Occidente si trova ad affrontare, dopo il fallimento della conferenza al vertice, un conflitto con l'URSS che potrebbe durare anche cinquanta anni».

Nixon non ha escluso che questo conflitto «si risolva con la guerra», anche se, egli ha detto, «è più probabile si risolva su un piano non militare». Ha quindi tentato di scagionare la Casa Bianca dalle critiche che lo vengono rivolte. «Talvolta — ha detto — gli americani mostrano la loro impazienza di fronte al fatto che la politica adottata dal loro governo nei riguardi degli affari mondiali non risolve automaticamente i problemi e non porti alla luce la soluzione». Ha quindi invitato i suoi ascoltatori a «non essere impazienti».

Philip Randolph, presidente del sindacato dei lavoratori di colore, ha detto che il vice-presidente Nixon ha «raccomandato ai cittadini ebrei, saccheggiare le loro proprietà, lo costrinse a lasciare spontaneamente il paese per andare a morire nelle camere a gas tedesche. Ha quindi tentato di scagionare la Casa Bianca dalle critiche che lo vengono rivolte. «Talvolta — ha detto — gli americani mostrano la loro impazienza di fronte al fatto che la politica adottata dal loro governo nei riguardi degli affari mondiali non risolve automaticamente i problemi e non porti alla luce la soluzione». Ha quindi invitato i suoi ascoltatori a «non essere impazienti».

Vivace polemica fra Argentina e Israele

Ben Gurion scrive a Frondizi spiegandogli chi è Eichmann

Petizioni a Praga per la punizione dell'assassino - I suoi delitti in Cecoslovacchia

TEL. AVIV, 10. — Il governo israeliano risponderà alla «nota di protesta» argentina sul caso del nazista Eichmann (il responsabile di milioni di assassini contro gli ebrei, prelevato da parati israeliani a Buenos Aires, per essere condotto davanti ai giudici non prima di domenica prossima, giorno in cui avrà luogo il consiglio dei ministri sotto la presidenza di Ben Gurion, per decidere l'atteggiamento da prendere anche in vista di un possibile dibattito all'ONU, che potrebbe essere richiesto da Buenos Aires).

Una indiretta risposta alla precedente nota argentina — che seppure lamenta una «intransigenza» di «agenti israeliani» — in Argentina favorisce obiettivamente lo

assassino di sei milioni di ebrei reclamando la «restituzione» — si è però già avuta. Si è appreso infatti che Ben Gurion ha preparato una lettera personale per il presidente Frondizi, nella quale, in tono definito e caldo, amichevole e conciliante, il primo ministro israeliano si è affrettato a spiegare «chi è Eichmann».

L'originale della lettera è stato rimesso all'ambasciatore argentino a Tel Aviv, Rodolfo Garcia Arias, il quale, in previsione del suo rientro in patria domenica, ha avuto questa mattina un breve colloquio con il direttore generale del ministero degli Affari Esteri israeliano, Chaim Yakhil. Gli osservatori politici di qui non annettono a tale incontro alcuna importanza, in quanto le prassi diplomatiche di un ambasciatore che sta per tornare presso il suo governo, non saliti il ministro degli Esteri del paese nel quale svolge la sua missione (nel caso particolare il titolare del dicastero degli Esteri israeliano, signora Golda Meir, e fuori sede, trovandosi negli Stati Uniti, ed è stato quindi sostituito dal direttore generale).

I giornali di Tel Aviv si occupano ancora con ampio spazio della faccenda. Tutti sono concordi nel ritenere che la nota di protesta dell'Argentina debba essere respinta e che Eichmann non deve essere restituito. Gli stessi giornali in particolare «Information d'Israel», «Jerusalem Post» — esprimono tuttavia la speranza che le relazioni tra Buenos Aires e Tel Aviv non vengano sacrificate a causa di un «crimine».

Da Praga si apprende che petizioni per la punizione dell'assassino nazista sono state firmate da cittadini della Cecoslovacchia dove Eichmann compì parte dei suoi crimini.

Nel giugno del 1938, due

mesi dopo l'occupazione delle regioni cecche da parte della Germania hitleriana, questo inquisitore nazista, che era allora a capo della sezione ebraica della Gestapo, creò un collegio di «deputazione» a Praga. Usando questo centro e con la diretta assistenza della Gestapo, egli terrorizzò i cittadini ebrei, saccheggiò le loro proprietà, li costrinse a lasciare spontaneamente il paese per andare a morire nelle camere a gas tedesche. Ha quindi tentato di scagionare la Casa Bianca dalle critiche che lo vengono rivolte. «Talvolta — ha detto — gli americani mostrano la loro impazienza di fronte al fatto che la politica adottata dal loro governo nei riguardi degli affari mondiali non risolve automaticamente i problemi e non porti alla luce la soluzione». Ha quindi invitato i suoi ascoltatori a «non essere impazienti».

Philip Randolph, presidente del sindacato dei lavoratori di colore, ha detto che il vice-presidente Nixon ha «raccomandato ai cittadini ebrei, saccheggiare le loro proprietà, lo costrinse a lasciare spontaneamente il paese per andare a morire nelle camere a gas tedesche. Ha quindi tentato di scagionare la Casa Bianca dalle critiche che lo vengono rivolte. «Talvolta — ha detto — gli americani mostrano la loro impazienza di fronte al fatto che la politica adottata dal loro governo nei riguardi degli affari mondiali non risolve automaticamente i problemi e non porti alla luce la soluzione». Ha quindi invitato i suoi ascoltatori a «non essere impazienti».

Sul terreno della politica internazionale si sono accesi oggi a Washington due argomenti degni di nota. Il primo è la dichiarazione, fatta da Herter al comitato senatoriale degli Esteri, che gli Stati Uniti prevedono per il futuro «meno incontri tra i ministri degli Esteri» e rinvio «ad una conferenza internazionale» di «alcuni argomenti».

Il secondo argomento è un'altra indicazione negativa circa l'atteggiamento del governo nei confronti delle riunioni ad alto livello. Il secondo argomento è il voto emesso dal comitato senatoriale degli Esteri per l'accelerazione del programma di relazioni spya e per l'aumento di 218.800.000 dollari del bilancio militare annuale, che arriva così ad un totale di 40 miliardi 384.897.000 dollari.

Bayar e Menderes trasferiti ad un'altra prigione

ANKARA, 10. — Colai Bayar e Adnan Menderes sono stati trasferiti da un'autoambulanza dalla scuola militare nella quale erano detenuti ad alta residenza coatta. Lo ha dichiarato il ministro degli Esteri, l'AFP un ufficiale addetto alla guardia dell'istituto militare. Quest'ultimo ha dalla parte affermato di non sapere dove i due dirigenti turchi siano stati portati.

Venezolosi ricevuti da Krusciov

GAGRA, 10. — Nikita Krusciov, attualmente in breve vacanza sulla costa caucasica del Mar Nero, ha ricevuto oggi il notaio dirigente politico greco S. Venizelos.

Il colloquio fra Krusciov e l'ex primo ministro greco è stato molto cordiale.

Un deputato socialista giapponese

«Tutto può accadere di qui al 19 giugno»

LONDRA, 10. — Mentre in Giappone con più o meno estensione si discuteva sulla possibilità di una guerra, un deputato socialista giapponese ha detto: «Tutto può accadere di qui al 19 giugno».

Il deputato, che si chiama Kase, è stato uno dei relatori più ascoltati alla Dieta. Ha detto che il Giappone è in una situazione di estrema tensione e che «tutto può accadere di qui al 19 giugno».

Kase ha detto che il Giappone è in una situazione di estrema tensione e che «tutto può accadere di qui al 19 giugno».

A Mosca un libro sull'«U-2»

A Mosca un libro sull'«U-2»

MOSCA, 10. — Radio Mosca ha annunciato che è stato stampato in URSS un libro sulla provocazione del «U-2» in cinque lingue, e che il libro sarà tradotto in russo, tedesco, francese e spagnolo.

Il libro ha presentato che per certi versi sono anche i nostri in quanto anche l'U-2, a spinta americana ed è legata ad una politica di aggressione e di guerra.

Scomparso un aereo con 16 scolari

Scomparso un aereo con 16 scolari

BRISBANE, 10. — Mancano notizie di un aereo bimotore commerciale australiano con a bordo 29 persone, tra le quali 16 scolari reduci dalle loro scuole e diretti a Mackay. Si sa che l'apparecchio ha sorvolato l'area per tre quarti d'ora l'aeroporto di Mackay, senza riuscire ad atterrare a causa della nebbia e si teme che esso sia precipitato in mare in una zona infestata da pescicani. Sono state disposte ricerche da parte di scialuppe di salvataggio, mentre sono state avvistate tutte le navi in navigazione nella zona.

Nuove truppe portoghesi nell'Angola

Nuove truppe portoghesi nell'Angola

LISBONA, 10. — Un contingente di truppe scelte, composto da 3 compagnie di cacciatori e da un distaccamento di radio-operatori per un totale di un migliaio di uomini, è partito da porto di Lisbona per la colonia dell'Angola, in Africa.

Si tratta di truppe specialmente addestrate all'esplorazione ed alla guerriglia sul territorio imperiale come quello dell'Angola.

Questo invio di truppe colonialiste vuole essere una provocazione contro il con-

Allarme a New York

Minacciato l'albergo dove alloggia Filippo

Il principe si trova negli USA per l'esposizione inglese

NEW YORK, 10. — L'epidemia ha effettuato un'accurata perquisizione nelle prime ore di stamane nell'Hotel Waldorf Astoria, dove il principe Filippo di Gran Bretagna ha trascorso la notte, avendo ricevuto una telefonata anonima affermando che l'albergo sarebbe stato fatto saltare in aria non si hanno altri particolari.

Il principe Filippo si trova a New York per presenziare all'inaugurazione della esposizione britannica che sarà aperta oggi. Egli soggiorna in un appartamento al 35 piano del lussuoso albergo. Tra gli ospiti dell'albergo si trova anche il vice presidente degli Stati Uniti Richard

Le Troquer ricorre in appello

Le Troquer ricorre in appello

PARIGI, 10. — L'ex presidente dell'Assemblea Nazionale André Le Troquer ha dichiarato oggi che intende appellarsi contro la condanna ad un anno di carcere (con la condizionale) e a tremila nuovi franchi di ammenda inflittagli al termine del processo intentato nei confronti suoi e di altri 22 persone per i famosi «Balletti rosa». Le Troquer si dichiara ancora una volta innocente ed afferma che tutta la vicenda costituisce una macchinazione diretta contro di lui, per motivi politici.

Castro denuncia le minacce americane

Castro denuncia le minacce americane

L'AVANA, 10. — Fidel Castro ha nuovamente denunciato che gli Stati Uniti minacciano Cuba e la sua popolazione di aggressione.

Parlando in occasione dell'invio degli aiuti cubani al Cile, Castro ha affermato che gli «imperialisti» americani promettono «più violenze e morti a Cuba di quelli provocati nel Cile dalle forze ciecche della natura».

Il premier cubano ha anche rinnovato le accuse agli Stati Uniti per quanto riguarda l'esplosione della nave francese «La Coubrre», carica di munizioni, nel Golfo dell'Avana il 5 scorso.

«Essi hanno minacciato — ha continuato — di bombardarci, così come hanno fatto in modo criminale in altri luoghi».

Castro ha concluso affermando che i bombardamenti di Hiroshima e Nakasaki sono «crueli esempi del ceco cosmo» staminate che hanno ucciso centinaia di migliaia di donne, bambini e vecchi».

ALFREDO REICHLIN Direttore

Michele Melillo Direttore responsabile

Inscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L. 5. scorso autorizzazione a giornale murale n. 6555

DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Taurini, 19

TELEFONO CENTRALE: 5.21.1

5.21.1, 5.21.2, 5.21.3, 5.21.4, 5.21.5, 5.21.6, 5.21.7, 5.21.8, 5.21.9, 5.21.10, 5.21.11, 5.21.12, 5.21.13, 5.21.14, 5.21.15, 5.21.16, 5.21.17, 5.21.18, 5.21.19, 5.21.20, 5.21.21, 5.21.22, 5.21.23, 5.21.24, 5.21.25, 5.21.26, 5.21.27, 5.21.28, 5.21.29, 5.21.30, 5.21.31, 5.21.32, 5.21.33, 5.21.34, 5.21.35, 5.21.36, 5.21.37, 5.21.38, 5.21.39, 5.21.40, 5.21.41, 5.21.42, 5.21.43, 5.21.44, 5.21.45, 5.21.46, 5.21.47, 5.21.48, 5.21.49, 5.21.50, 5.21.51, 5.21.52, 5.21.53, 5.21.54, 5.21.55, 5.21.56, 5.21.57, 5.21.58, 5.21.59, 5.21.60, 5.21.61, 5.21.62, 5.21.63, 5.21.64, 5.21.65, 5.21.66, 5.21.67, 5.21.68, 5.21.69, 5.21.70, 5.21.71, 5.21.72, 5.21.73, 5.21.74, 5.21.75, 5.21.76, 5.21.77, 5.21.78, 5.21.79, 5.21.80, 5.21.81, 5.21.82, 5.21.83, 5.21.84, 5.21.85, 5.21.86, 5.21.87, 5.21.88, 5.21.89, 5.21.90, 5.21.91, 5.21.92, 5.21.93, 5.21.94, 5.21.95, 5.21.96, 5.21.97, 5.21.98, 5.21.99, 5.21.100

5.21.1, 5.21.2, 5.21.3, 5.21.4, 5.21.5, 5.21.6, 5.21.7, 5.21.8, 5.21.9, 5.21.10, 5.21.11, 5.21.12, 5.21.13, 5.21.14, 5.21.15, 5.21.16, 5.21.17, 5.21.18, 5.21.19, 5.21.20, 5.21.21, 5.21.22, 5.21.23, 5.21.24, 5.21.25, 5.21.26, 5.21.27, 5.21.28, 5.21.29, 5.21.30, 5.21.31, 5.21.32, 5.21.33, 5.21.34, 5.21.35, 5.21.36, 5.21.37, 5.21.38, 5.21.39, 5.21.40, 5.21.41, 5.21.42, 5.21.43, 5.21.44, 5.21.45, 5.21.46, 5.21.47, 5.21.48, 5.21.49, 5.21.50, 5.21.51, 5.21.52, 5.21.53, 5.21.54, 5.21.55, 5.21.56, 5.21.57, 5.21.58, 5.21.59, 5.21.60, 5.21.61, 5.21.62, 5.21.63, 5.21.64, 5.21.65, 5.21.66, 5.21.67, 5.21.68, 5.21.69, 5.21.70, 5.21.71, 5.21.72, 5.21.73, 5.21.74, 5.21.75, 5.21.76, 5.21.77, 5.21.78, 5.21.79, 5.21.80, 5.21.81, 5.21.82, 5.21.83, 5.21.84, 5.21.85, 5.21.86, 5.21.87, 5.21.88, 5.21.89, 5.21.90, 5.21.91, 5.21.92, 5.21.93, 5.21.94, 5.21.95, 5.21.96, 5.21.97, 5.21.98, 5.21.99, 5.21.100

5.21.1, 5.21.2, 5.21.3, 5.21.4, 5.21.5, 5.21.6, 5.21.7, 5.21.8, 5.21.9, 5.21.10, 5.21.11, 5.21.12, 5.21.13, 5.21.14, 5.21.15, 5.21.16, 5.21.17, 5.21.18, 5.21.19, 5.21.20, 5.21.21, 5.21.22, 5.21.23, 5.21.24, 5.21.25, 5.21.26, 5.21.27, 5.21.28, 5.21.29, 5.21.30, 5.21.31, 5.21.32, 5.21.33, 5.21.34, 5.21.35, 5.21.36, 5.21.37, 5.21.38, 5.21.39, 5.21.40, 5.21.41, 5.21.42, 5.21.43, 5.21.44, 5.21.45, 5.21.46, 5.21.47, 5.21.48, 5.21.49, 5.21.50, 5.21.51, 5.21.52, 5.21.53, 5.21.54, 5.21.55, 5.21.56, 5.21.57, 5.21.58, 5.21.59, 5.21.60, 5.21.61, 5.21.62, 5.21.63, 5.21.64, 5.21.65, 5.21.66, 5.21.67, 5.21.68, 5.21.69, 5.21.70, 5.21.71, 5.21.72, 5.21.73, 5.21.74, 5.21.75, 5.21.76, 5.21.77, 5.21.78, 5.21.79, 5.21.80, 5.21.81, 5.21.82, 5.21.83, 5.21.84, 5.21.85, 5.21.86, 5.21.87, 5.21.88, 5.21.89, 5.21.90, 5.21.91, 5.21.92, 5.21.93, 5.21.94, 5.21.95, 5.21.96, 5.21.97, 5.21.98, 5.21.99, 5.21.100

5.21.1, 5.21.2, 5.21.3, 5.21.4, 5.21.5, 5.21.6, 5.21.7, 5.21.8, 5.21.9, 5.21.10, 5.21.11, 5.21.12, 5.21.13, 5.21.14, 5.21.15, 5.21.16, 5.21.17, 5.21.18, 5.21.19, 5.21.20, 5.21.21, 5.21.22, 5.21.23, 5.21.24, 5.21.25, 5.21.26, 5.21.27, 5.21.28, 5.21.29, 5.21.30, 5.21.31, 5.21.32, 5.21.33, 5.21.34, 5.21.35, 5.21.36, 5.21.37, 5.21.38, 5.21.39, 5.21.40, 5.21.41, 5.21.42, 5.21.43, 5.21.44, 5.21.45, 5.21.46, 5.21.47, 5.21.48, 5.21.49, 5.21.50, 5.21.51, 5.21.52, 5.21.53, 5.21.54, 5.21.55, 5.21.56, 5.21.57, 5.21.58, 5.21.59, 5.21.60, 5.21.61, 5.21.62, 5.21.63, 5.21.64, 5.21.65, 5.21.66, 5.21.67, 5.21.68, 5.21.69, 5.21.70, 5.21.71, 5.21.72, 5.21.73, 5.21.74, 5.21.75, 5.21.76, 5.21.77, 5.21.78, 5.21.79, 5.21.80, 5.21.81, 5.21.82, 5.21.83, 5.21.84, 5.21.85, 5.21.86, 5.21.87, 5.21.88, 5.21.89, 5.21.90, 5.21.91, 5.21.92, 5.21.93, 5.21.94, 5.21.95, 5.21.96, 5.21.97, 5.21.98, 5.21.99, 5